



COMUNE DI GENOVA

105 DIREZIONE DI AREA AVVOCATURA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N.ATTO N. PGC 33 del 26/09/2024

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 33 del 26 settembre 2024;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Piciocchi, di concerto con l'Assessore ad Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità, Lorenza Rosso;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali", in particolare l'art. 191, regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese, e l'art. 194, riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio;

- lo Statuto del Comune, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12.06.2000, in particolare l'art. 38 c. 2 lettera o), le competenze del Consiglio Comunale;

- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996, modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 22/12/2023, e in particolare l'art. 25, riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22.12.2023 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2024/2026.

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026.

Premesso che:

con sentenza n. 1869/2024 del Tribunale di Genova RG 490/2020, in materia di responsabilità oggettiva ex art. 2051 c.c. a seguito di sinistro, notificata al Comune di Genova il 21/06/2024, l'Ente è stato condannato, in solido con le altre parti, al pagamento in favore di parte attrice:

- a. del risarcimento del danno non patrimoniale, oltre interessi e rivalutazione, in solido con le terze chiamate, nella misura del 50% dei danni riportati da parte attrice nel sinistro, per euro 2.853,82;
- b. in solido con le terze chiamate, del 50% delle spese di lite sostenute da parte attrice, liquidate in euro 147,56 per spese, euro 1.276,00 per compensi oltre spese generali, iva e cpa, per un importo complessivo di euro 2.009,40 (di cui euro 191,40 per spese generali 15%, euro 58,70 per contributi previdenziali 4%, euro 335,74 per iva 22% ed euro 147,56 per spese);
- c. a carico solidale delle parti, delle spese per la consulenza tecnica d'ufficio, poste per il 50% a carico del Comune di Genova e delle terze chiamate.

Considerato che:

- parte attrice-creditrice ha già preannunciato che si rivolgerà all'Ente civico, quale debitore solidale maggiormente solvibile, per richiedere il pagamento della somma complessivamente dovuta a titolo di spese sulla scorta della sentenza;

- uno dei terzi chiamati è rimasto contumace e non ha dato riscontro entro il termine assegnato alla nota con la quale sono state richieste rassicurazioni circa il fatto che anche avrebbe provveduto al pagamento della quota di propria spettanza (nota prot. 0380809 del 23.07.2024);

- il terzo chiamato costituito in giudizio, tramite il proprio legale, ha comunicato la disponibilità a pagare la propria quota e ad anticipare la metà delle spese del contumace, al fine di evitare azioni esecutive della parte attrice;

Ritenuto opportuno che

il Comune di Genova al solo fine di evitare azioni esecutive da parte dell'attrice, assuma a proprio carico il pagamento della quota del 50% di quanto liquidato con la sentenza n. 1869/2024 del Tribunale di Genova, come di seguito dettagliato, fatta salva in ogni caso l'azione di regresso nei confronti dei terzi chiamati co-obbligati in solido:

- a. risarcimento del danno non patrimoniale, oltre interessi e rivalutazione: considerato che il

risarcimento del danno non patrimoniale, comprensivo di interessi e rivalutazione, ammonta ad euro 3.801,36, come da comunicazione del legale di parte attrice del 21 giugno 2024, la quota di competenza del Comune di Genova risulta essere di euro 1.900,68 (1/2);

- b. spese di lite: considerato che il Comune è tenuto al pagamento della quota di propria competenza, pari al 50% delle spese sopra quantificate, l'importo dovuto risulta essere di euro 1.004,70 (di cui euro 638,00 per onorari, euro 95,70 per spese generali 15%, euro 29,53 per contributi previdenziali 4%, euro 167,87 iva 22% ed euro 73,78 per spese);

Rilevato che il Comune di Genova ha già ottemperato al pagamento della CTU, provvedendo in corso di causa, e che la legittimità del debito in discorso è stata riconosciuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 adottata nella seduta del 04/07/2023.

Considerato altresì che la legittimità del pagamento delle somme di cui alle lettere a) e b) trae il suo fondamento dalla sentenza costituente titolo esecutivo e che, pertanto, sostanzialmente il riconoscimento della legittimità del debito costituisce atto dovuto;

Ritenuto necessario, anche al fine di evitare azioni esecutive da parte delle controparti nel giudizio sopra indicato, provvedere, in ottemperanza alla predetta sentenza, procedendo al riconoscimento del debito maturato, per un importo complessivo pari ad euro 1.900,68, a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale, comprensivo di interessi e rivalutazione, e pari ad euro 1.004,70, comprensivo di accessori ed oneri fiscali stimati, a titolo di spese legali, per complessivi euro 2.905,38.

Dato atto, che i pagamenti per il provvedimento di cui alle premesse sono da considerarsi effettuati, per le sentenze non ancora passate in giudicato, con salvezza di ripetizione, in caso di esito favorevole per l'Ente civico del relativo, eventuale giudizio di impugnazione;

Preso atto che, in considerazione di quanto sopra ricorrono le condizioni di cui all'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs 267 in data 18.8.2000 per far luogo al riconoscimento della legittimità del debito;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto, ai fini del risarcimento del danno, è stata svolta da Arch. Angela Imbesi, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento per la parte di competenza.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto, ai fini del pagamento delle spese legali, è stata svolta

dall'avv. Raffaella Parodi, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Acquisito il parere di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 s.m.i, considerato che il presente provvedimento comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 s.m.i.

La Giunta

P R O P O N E

al Consiglio Comunale

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. N. 267/2000 inerente agli importi di cui alla sentenza del Tribunale di Genova n. 1869/2024 citata in premessa, per un importo complessivo di euro 2.905,38 come sopra specificato, al fine di dare attuazione agli obblighi di pagamento di cui alla sentenza stessa;
2. di dare atto che, ai fini del pagamento delle somme a titolo di risarcimento del danno oltre interessi e rivalutazione, l'ammontare complessivo di euro 1.900,68 sarà impegnato con successiva determinazione dirigenziale della Direzione Strade, al capitolo 45029, "Interessi passivi" "oneri straord. gest. corrente" P.d.c. 1.7.6.99.999 "Altri interessi passivi ad altri soggetti" del bilancio 2024;
3. di dare atto che ai fini del pagamento delle spese legali previste dalla sentenza citata nelle premesse l'importo complessivo di euro 1.004,70 sarà impegnato con successive determinazioni dirigenziali con imputazione al capitolo 1742 C. di C. 0075.6.29 "Avvocatura Comunale: Spese Giudiziarie – Diritto Civile" cod. (P.d.C.) 1.3.2.99.002 "Altre spese legali" del bilancio 2024;
4. di demandare alla Direzione Strade ed alla Direzione di Area Avvocatura gli adempimenti di rispettiva competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 27.12.2002, n. 289.



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
105 N. 202 / 2024 DEL 24/09/2024 AD OGGETTO:

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.
194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE

PARERE TECNICO
(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

25/09/2024

Il Direttore di Area Avvocatura
ad interim
Avv. Maria Paola Pessagno

Il Dirigente
Direzione Strade
Arch. Angela Imbesi

Firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO

ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO

PROPOSTA:	202 / 2024
OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno Anno Numero		Crono
2024	1.900,68	45029			
2024	1.004,70	1742			

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione e assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c. La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d. La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI/NO

nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Il Direttore di Area Avvocatura
ad interim

Avv. Maria Paola Pessagno

Il Dirigente
Direzione Strade
Arch. Angela Imbesi



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 105 N. 202 / 2024 DEL 24/09/2024 AD OGGETTO:

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A, D. LGS. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE

PARERE TECNICO
(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

25/09/2024

Il Direttore di Area Avvocatura
ad interim
Avv. Maria Paola Pessagno

Il Dirigente
Direzione Strade
Arch. Angela Imbesi

Firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

PARERE REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49, comma 1, art. 153 D.Lgs. 267/2000 e art. 6 Regolamento di Contabilità)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, dell'art. 153 T.U. D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6 del Regolamento di Contabilità si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

26/09/2024

Il Dirigente Responsabile
dott.ssa Magda Marchese